



RED DRAGON FLANKERS - CHINA'S PROLIFIC FLANKER FAMILY

di Andreas Rupprecht (testo) e Ugo Crisponi (profili a colori), Harpia Publishing, Vienna 2022, pp. 256, € 44,00

L'editore austriaco Harpia è da anni apprezzato per i suoi volumi rigorosi e ben documentati, connotati da analisi geopolitiche e da accurate disamine sulle varie forze aeree e i loro equipaggiamenti. Questo volume è tra i più interessanti della collana, in quanto fornisce una panoramica completa sui caccia cinesi della famiglia Flanker, nata inizialmente da un classico accordo su licenza, ma poi evolutasi autonomamente con varianti inedite per ruolo, configurazione, armamenti e impiego. Lo studio di Andrea Rupprecht si distingue per la grande quantità di fonti autorevoli, un requisito in-

dispensabile per orientarsi nel complesso mondo cinese e nell'ancor più intricato universo della sua industria aerospaziale. Il libro si sviluppa così in un viaggio affascinante e tortuoso alla scoperta dell'apparato bellico della RPC attraverso le sue profonde mutazioni occorse in più di trent'anni. La parte tecnica è ovviamente il nucleo della narrazione, con i numerosi modelli J-11, J-15 e J-16 analizzati in ogni dettaglio, sottolineandone peculiarità, evoluzione e impiego. A proposito di quest'ultimo, l'autore si inoltra in una interessantissima analisi dei reparti dell'Avia-

zione e della Marina cinesi, con dovizia di particolari per quanto riguarda compiti istituzionali, insegne e sistemi di disegnazione. Notevole anche la sezione sugli armamenti e sui pod, sia cinesi che russi, descritti cogliendone le caratteristiche e peculiarità fondamentali. Dulcis in fundo la parte iconografica, ricca di splendide immagini (ben 226 e perfettamente stampate), 25 profili a colori realizzati da Ugo Crisponi, diagrammi, tabelle e schemi, grazie ai quali Harpia ha realizzato un'opera davvero impeccabile.
(Marco De Montis)

OPERATION ELDORADO CANYON - THE 1986 US BOMBING RAID ON LIBYA

di Jim Rotramel, Harpia Publishing, Vienna 2024, pp. 256, € 47,95



Questo volume è una vera rivelazione, trattandosi di un'accurata ricostruzione dall'interno di un'operazione aerea tra le più audaci dell'era moderna, la Eldorado Canyon, vale a dire l'attacco sferrato nell'aprile 1986 dalla USAF e dall'aviazione della US Navy contro diverse basi libiche situate sulle coste del paese nordafricano. Benché l'argomento sia già stato trattato fin dal 1986 sui periodici specializzati e su varie pubblicazioni, questo libro raggiunge un livello di dettaglio totalmente inedito,

proprio grazie alla competenza dell'autore e ai suoi contatti privilegiati. Jim Rotramel, infatti, è un ingegnere aeronautico con vent'anni di servizio nell'USAF, in gran parte come WSO (addetto ai sistemi d'armi / operatore di sistemi) sugli F-111D e F-111F, e in seguito anche come istruttore, fra l'altro proprio per l'operazione in questione. Tutto ciò gli ha permesso di raccogliere una messe di dati e informazioni in-

dite e di prima mano, non solo sulla Eldorado Canyon che coinvolse gli F-111F del 48° TFW basato a Lakenheath (Regno Unito), ma anche sulle operazioni condotte dalla US Navy nello stesso teatro e interconnesse con quella principale. Degne di nota le trattazioni sulla preparazione della missione, con disamine illuminanti su quanto fosse complesso pianificare con precisione una missione espletata da ben 22 bombardieri F-111F (più altri 7 di riserva) lungo una rotta di oltre 9.000 km, inclusi i piani per il coordinamento con le aerocisterne KC-10 e la messa a punto di sensori, armamenti e apparecchiature avioniche mai testate in combattimento. I capitoli sulle operazioni di combattimento sono dettagliatissimi, includendo le narrazioni dei singoli equipaggi impegnati negli attacchi contro i diversi obiettivi e le differenze fra le diverse configurazioni di armamento dei singoli F-111F. Eccellente anche la parte iconografica, ricca di splendide immagini (oltre 100, in gran parte inedite e perfettamente stampate), diagrammi, mappe, tabelle e schemi che rendono il volume un'opera imperdibile.
(Marco De Montis)

DREAMLAND: THE SECRET HISTORY OF AREA 51

di Peter W. Merlin, Schiffer Publishing, Atglen, PA-USA 2023 (distribuito da Gazelle Books), pp. 560, \$ 75,00

Fin dagli albori della sua costituzione, 70 anni fa, la base aerea denominata "Area 51" adiacente al Groom Lake, nello stato del Nevada (nei pressi di Las Vegas), è ammantata da un'aura quasi mitica, complici le leggende nate attorno ai test segretissimi e agli avvistamenti misteriosi succedutisi lungo i decenni nei suoi cieli, tuttora più vivi che mai. Questo volume corposo e curatissimo ripercorre in ogni dettaglio la lunga storia della base e degli aeroplani collaudati in questo sito dalla enorme valenza strategica. L'autore Peter W. Merlin vanta un curriculum di tutto rispetto, avendo collaborato come contractor per oltre 20 anni a vari programmi di sviluppo finanziati anche dalla DARPA, l'agenzia del Pentagono dedicata alla ricerca e sviluppo, e annoverando decine di relazioni e documenti pubblicati dalla NASA e dall'American Institute for Aeronautics and Astronautics. L'opera procede in ordine cronologico nella disamina dei vari programmi, con focus inediti sui noti U-2, A-12, SR-71 e F-117, e su innumerevoli velivoli, sia pilotati

che a pilotaggio remoto, totalmente sconosciuti e che l'autore rivela in maniera vivida descrivendone genesi, sviluppo e particolarità tecniche. L'effetto è indubbiamente efficace, grazie anche ad interviste ai vari protagonisti, dai progettisti ai collaudatori, e abbandano anche le rivelazioni sui programmi destinati a testare i caccia nemici, dai MiG-17, 21, 23 e 29 ai Sukhoi Su-22 e Su-27, e sulle varie unità, inclusi i Red Hats, tenuti a lungo nel limbo della più totale segretezza. Altrettanto interessante la plethora di droni sviluppati fin dagli anni '50 e che proseguono negli anni recenti con RQ-170, Polecat e molti altri. Le 700 immagini sono in gran parte inedite, e insieme a grafici e tabelle dettagliatissime costituiscono un complemento notevole a un volume davvero spettacolare.
(Marco De Montis)

